

tempo *libero*



“TOAFF, UOMO DI PACE E DIALOGO”



ATTUALITÀ

Torino: l'Ostensione della
Sacra Sindone

ATTIVITÀ FENALC

In Campidoglio per medaglia EXPO

SPORT PARALIMPICO

Gli europei di paracanoa



PACE E PROGRESSO CON IL DIALOGO

Approfondire il rapporto tra fedeli religiose, tra culture lontane è l'unica strada per la pace e il progresso dell'umanità. In sintesi questo è il pensiero di Papa Francesco, la sua grande sfida in un'epoca dove il mondo rurale e statico non esiste più. Viviamo in società urbane fatte di incontro tra le differenze, e quindi di pluralismo. Il dogma del pensiero pubblico occidentale sulla decadenza delle religioni è stato smentito, e quello che si sta verificando è una rinascita delle religioni. Ma il loro impegno per la pace non può restare isolato, perché ci sono delle vie verso il cambiamento rimaste ancora inesplorate. In questo numero di "Tempo Libero" ci siamo confrontati con le personalità e i pontificati di due grandi papi e con la figura del rabbino Elio Toaff, personalità che, con storie ed esperienze diverse, hanno profuso energie e stanno compiendo una missione di pace. Amo ricordarvi le sollecitazioni del cardinale Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso: "bisogna combattere non solo la violenza, ma anche l'emarginazione che dà origine alla rabbia La pace non è solo assenza di guerra, ma è opera della giustizia. È un edificio da costruire continuamente, attraverso il costante dominio delle passioni e la vigilanza dell'autorità. Tra i beni che Dio c'ha dato c'è la pace". Nella sua semplicità francescana Papa Bergoglio dice al mondo che "pace" è una parola così semplice ed invita ad essere in prima linea per difendere i valori della vita e dell'integrazione. L'esperienza che noi della FENALC stiamo vivendo, e ne parleremo nel Convegno di Valmontone l'8 maggio, nel confrontarci con il mondo dell'handicap si sta risolvendo in una vera e propria lezione di vita. Perché abbiamo compreso che solo accettando il deficit con le sue incancellabili conseguenze, si può ridurre l'handicap, si può impedire alla disabilità di trasformarsi in handicap e cosa ancora più importante, si può avere l'opportunità di avviare un vero processo di integrazione. Gli operatori che partecipano al "Laboratorio Abilità" sono figure in possesso di una preparazione sulle tecniche specialistiche legate alla disabilità ed hanno competenze pedagogiche e psicologiche necessarie per operare con un disabile. E poi, come non ringraziare i nostri volontari, il vero punto di forza della FENALC. Sono i veri "pilastri portanti" su cui molti interventi a favore dei disabili, poggiano e senza dei quali spesso, non si potrebbero realizzare. Il volontario di per sé è una persona che per "vocazione" si pone al servizio delle persone in difficoltà senza dover presentare, per questo una laurea o un diploma, ma solo la volontà e l'entusiasmo. "Quello che è più in alto dev'essere al servizio degli altri". Parole semplici, pronunciate con un tono particolarmente paterno queste di papa Francesco durante la messa nel carcere minorile di Casal del Marmo. "Questo è un simbolo e un segno: lavare i piedi vuol dire che io sono al tuo servizio. Dobbiamo aiutarci uno con l'altro, questo è quello che Gesù ci insegna e questo che io faccio, è il mio dovere, che mi viene dal cuore, amo farlo. E lo faccio da povero, come prete e vescovo". È mediante il servizio degli uomini, delle donne e dei bambini che viene svolto il lavoro di Dio. Il presidente Spencer W. Kimball spiegò una volta: "Dio è cosciente di noi, veglia su di noi. Ma di solito soddisfa le nostre esigenze mediante un'altra persona". E noi della FENALC siamo fedeli, nel nostro operare, a tale monito.



di Alberto Spelda

TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo della FENALC
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

STAMPA:
Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008
E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE: FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

In redazione:
Alberto Spelda, Fabio Fanelli, Massimo de Martino, Tania Ceconato, Jerri Spelda, Lea Glarey, Biancamaria Cardoni, Fabrizio Agostini, Michela Tombolillo, Almida Mirigliano, Loris Coppola

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito.
Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568

Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it
www.fenalc.servizi.it



SOMMARIO	
ATTUALITÀ pagg. 4/5/6	- In Campidoglio per medaglia EXPO - Pasqua a 4 zampe - Bocce: Coppa Primavera - PegasoStar Music Festival 2015 - Vivere la disabilità - Web Tv e Web Radio FENALC - Presentato il libro di Paolo Iannucelli - Cacciukko Tuk Bus
- Elio Toaff, il Rabbino-Partigiano - Francesco il Papa della pace - Torino: l'ostensione della Sacra Sindone - Armeni, 100 anni fa il genocidio - I 70 anni della Liberazione	
SOCIALE pag. 7	SPORT pag. 18
- Opportunità di lavoro per i giovani - @uxilia per la pace	- Calcio serie, la promozione del Teramo - Basket NBA - Saronno Città europea dello sport 2016
AMBIENTE pagg. 8/9	SPORT PARALIMPICO pag. 19
- EXPO Milano - Turismo ecosostenibile	- Europei di paracanoa - Tiro a segno - Paralimpiadi Rio 2016
ENOGASTRONOMIA pagg. 10/11	CULTURA pag. 20
- Vinitaly 2015 - A Perugia un viaggio di braciare - Istituto alberghiero di Fiuggi - Latteri il latte di bufala DOP concentrato	- Festival di Cannes - Lab LudoMusic
IL PROGETTO pagg. 12/13	LIBRI pag. 21
- Laboratorio Abilità	- Il libro di Josko Gravner - Chi curerà il mondo - Salone Internazionale di Torino
ATTIVITÀ FENALC pagg. 14/15/16/17	ARTE pag. 22
- Meeting Valmontone	- Cinque mesi con un "altro" David

Francesco, il Papa della Pace

ELIO TOAFF, IL RABBINO-PARTIGIANO

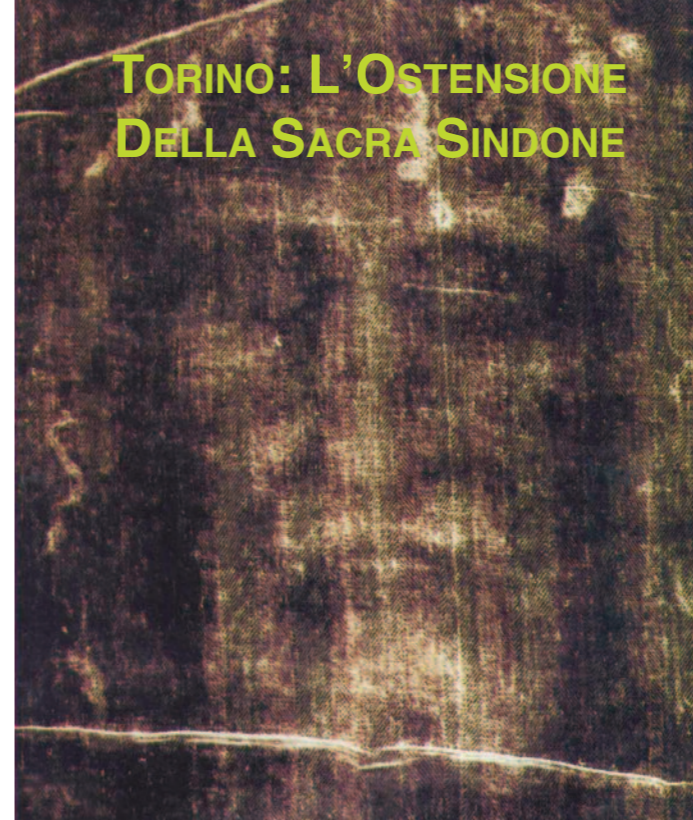


Elio Toaff studiò presso il Collegio Rabbinico della sua città natale sotto la guida del padre, Alfredo Toaff, rabbino della città. Frequentò al tempo stesso l'Università di Pisa presso la facoltà di Giurisprudenza, dove poté laurearsi nel 1938 nei tempi stabiliti, in quanto l'introduzione delle leggi razziali fasciste, precludeva agli ebrei l'ingresso alle università ed espelleva gli studenti fuori corso, ma consentiva di completare gli studi a chi ne fosse giunto al termine. L'anno successivo completò gli studi rabbinici laureandosi in teologia al Collegio rabbinico di Livorno, ottenendo il titolo di rabbino maggiore. Fu nominato rabbino capo di Ancona, dove rimase dal 1941 al 1943. Dopo l'8 settembre 1943, con la recrudescenza della violenza nazista e le prime deportazioni italiane per i lager, Toaff, sua moglie Lia Luperini e il loro figlio Ariel fuggirono in Versilia scampando all'assassinio in casa per l'aiuto del parroco della vicina chiesa che lo salvò avvertendolo dell'agguato, facendolo poi fuggire con l'aiuto di famiglie cattoliche e alterando le generalità sui loro documenti, girovagando tra mille insidie. Più volte Toaff scampò alla morte per mano nazista (in un'occasione scampò ai nazisti rifugiandosi a Città di Castello di cui è cittadino onorario dal 1999). Entrò nella Resistenza combattendo sui monti e vedendo con i propri occhi le atrocità ai danni di civili inermi. Dopo la guerra fu rabbino di Venezia, dal 1946 al 1951, insegnando anche lingua e lettere ebraiche presso l'Università di Ca' Foscari. Elio Toaff alla Marcia per la pace Roma 1985 Nel 1951 divenne rabbino capo di Roma. Oltre al suo ruolo spirituale, ha ricoperto diverse cariche nella comunità ebraica italiana: presidente della Consulta rabbinica italiana per molti anni, direttore del Collegio rabbinico italiano e dell'istituto superiore di studi ebraici, direttore dell'Annuario di Studi Ebraici. Inoltre è membro dell'Esecutivo della Conferenza dei rabbini europei fin dalla fondazione nel 1957 e dal 1988 è entrato a far parte del Praesidium. Nel 1987, Toaff pubblicò una sua autobiografia: "Perfidi giudei, fratelli maggiori" (Mondadori). L'8 ottobre 2001 Elio Toaff, all'età di 86 anni, annunciò le proprie dimissioni dalla carica di Rabbino Capo di Roma. Questa decisione venne manifestata da Toaff stesso nella Sinagoga di Roma al termine delle preghiere per il "Oshannà Rabbah". Il motivo era voler lasciare spazio e occasioni ai giovani. Grande fu la commozione tra i fedeli che erano in ascolto. Il successore alla carica venne scelto in Riccardo Di Segni. Nel 2005 Elio Toaff è stato proposto alla carica di senatore a vita. E' morto a Roma il 19 aprile scorso. Il 30 avrebbe compiuto cento anni.

SULLE ORME DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

Pace, una parola così semplice. Eppure una realtà così lontana dal mondo di oggi. Papa Francesco la ama, la chiede con insistenza, senza aver paura di urlarla quasi con rabbia nelle sue omelie. Questo perché, mai come in questo inizio di 2015, il problema della guerra è diventato un'irrinunciabile urgenza per la nostra società. Tra i principali pensieri del Santo Padre c'è l'Ucraina, dove la guerra civile, tra milizie filorusse e il governo, prosegue da quasi un anno. Il Papa ne ha parlato con il cancelliere tedesco Angela Merkel e ha incontrato una delegazione di vescovi ucraini: prima all'udienza generale del mercoledì, poi in privato giovedì. Bergoglio li ha confortati: "Vi trovate in una situazione di grave conflitto, che continua a mietere vittime e causare sofferenze. Sono particolarmente vicino a voi con la mia preghiera per i defunti e per tutti coloro che sono colpiti dalla violenza". Papa Francesco potrebbe giocare un ruolo di mediatore nella risoluzione del conflitto, tramite i rappresentanti della chiesa ortodossa che hanno stretti rapporti con il presidente russo Vladimir Putin. E poi tra i tanti pensieri del Papa c'è il dramma libico, a cominciare dall'uccisione di 21 cristiani copti in Libia per mano dei terroristi dello stato islamico dell'Isis. La sua voce si alzava anche nei confronti della situazione in Medio Oriente con l'infinita questione tra Israele e Palestina, senza dimenticare la Nigeria dove i terroristi islamici delle milizie "Boko Haram" ogni settimana mietono vittime su vittime. Un altro grande problema che addolora Papa Francesco è quello dei migranti in fuga, dagli scontri e dalla povertà, verso l'Italia e l'Europa. E sulle orme di Papa Giovanni Paolo II (gennaio 1998) e Benedetto XVI (marzo 2012), Francesco visiterà Cuba il prossimo 19 settembre in un viaggio che prevede una tappa anche negli Stati Uniti. È il Papa del dialogo e della mediazione, che manifesta nella sua intensa attività pastorale. Sulle orme di Giovanni Palo II opera per un discorso interreligioso. Di grande respiro. Perché Papa Francesco è convinto che il servizio alla pace si accompagna, e talvolta ha origine, in una fitta rete di legami, di relazioni e di amicizie nata grazie all'impegno per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in particolare tra le tre grandi religioni monoteiste, ebraismo, cristianesimo e islam, ma anche con le altre religioni mondiali. "Io Papa della Chiesa di Roma, chiedo perdono, a nome di tutti i cattolici, dei torti inflitti ai non cattolici nel corso della storia". Sono le parole del Papa polacco nel 'Mea culpa' pronunciato in San Pietro nel 2000. Dopo la pace e l'unità tra i cristiani, la terza grande sfida di Wojtyła è stata il dialogo e l'apertura con le altre grandi religioni del mondo. Ha pregato ad Assisi con ebrei, buddisti, scintoisti, ortodossi, islamici protestanti a molti altri ancora. Ha portato la sua persona al Tempio Maggiore di Roma, nella storica visita alla Comunità ebraica di Roma il 13 aprile del 1986, rendendo omaggio ed abbracciando il rabbino Toaff. Quel rabbino-partigiano, morto pochi giorni fa alla soglia dei cento anni, è stato salutato da Papa Francesco come "un uomo di pace e di dialogo. Fu quella la prima volta che un Pontefice è entrato in un tempio ebraico. Papa Wojtyła proseguì, in questo modo, la strada iniziata da Giovanni XXIII, il quale, nel 1959, aveva fatto fermare il corteo pontificio sul Lungotevere per benedire gli ebrei che uscivano dalla Sinagoga. Papa Francesco ha promesso, dopo aver fatto visita in Israele, di andare nella Sinagoga di Roma ad abbracciare i fratelli ebrei.

TORINO: L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE



Da domenica 19 aprile, milioni di pellegrini potranno vedere e rendere omaggio alla Sacra Sindone che resterà esposta, nella Cattedrale di Torino dove viene custodita da oltre tre secoli, sino a mercoledì 24 giugno. In un periodo di 67 giorni, compreso tra il tempo pasquale e la chiusura delle celebrazioni della festa di san Giovanni Battista patrono di Torino e onomastico di don Bosco. Il santo Padre pregherà davanti alla Sacra Sindone in occasione della sua visita nel capoluogo piemontese il 21 e 22 giugno prossimi. Nel programma sono previsti una visita in Cattedrale, una Concelebrazione eucaristica in Piazza Vittorio, un incontro coi giovani, una visita al Santuario della Consolata, una visita alla Basilica di Maria Ausiliatrice, una visita alla Chiesa del Cottolengo e una visita al Tempio Valdese. C'è grande attesa in città e le prenotazioni stanno arrivando da tutto il Paese e da molte parti d'Europa. Va ricordato come nel 2010, quando si tenne a dieci anni dalla precedente, negli ultimi mesi di episcopato del cardinale Severino Poletto, i pellegrini furono oltre 2 milioni e mezzo. Il Duomo è il luogo religioso più importante di Torino, costruito in stile rinascimentale, è stato rimodernizzato nel '600 sotto la guida di Guarino Guarini. Nella cappella si trova un altare di epoca barocca al cui interno, in una teca di vetro e argento, è collocata la Sindone, che durante l'Ostensione viene tirata fuori dalla teca e mostrato nella sua totalità ai visitatori. Le esposizioni pubbliche della Sindone sono chiamate ostensioni (dal latino ostendere, "mostrare"). Le ultime sono state nel 1978, 1998, 2000, 2010 e 2013. Ma cosa ritrae il prezioso telo? Il lenzuolo riporta due immagini molto tenui che ritraggono un corpo umano nudo, a grandezza naturale, una di fronte (immagine frontale) e l'altra di schiena (immagine dorsale); sono allineate testa contro testa, separate da uno spazio che non reca tracce corporee. Sono di colore più scuro di quello del telo. L'immagine appare essere la proiezione verticale della figura dell'Uomo della Sindone: le proporzioni del corpo sono infatti quelle che si osservano guardando una persona direttamente o in fotografia, mentre l'immagine ottenuta stendendo un lenzuolo a contatto col corpo dovrebbe apparire distorta, ad esempio il viso dovrebbe apparire molto più largo. Il corpo raffigurato appare quello di un maschio adulto, con la barba e i capelli lunghi. La tradizione e la religiosità di molti ritengono che il lenzuolo sia quello che abbia coperto il corpo del Cristo morto.

ARMENI, 100 ANNI FA IL GENOCIDIO

Il 24 aprile del 1915 iniziarono i rastrellamenti nei confronti degli armeni a opera dei movimenti nazionalistici turchi e la graduale loro uccisione. Il 25 aprile 2015, Erevan, capitale dell'Armenia, si è fermata per commemorare il 100esimo anniversario del genocidio armeno. Alla cerimonia, al Memorial Dzidzernagapert ("Forte delle rondini"), sono intervenuti il leader del Cremlino Putin e il presidente francese Hollande. Gli storici sono concordi nell'affermare che nei massacri e nelle deportazioni iniziate il 24 aprile siano morte fino a 1,5 milioni di persone. La Turchia ha sempre rifiutato l'uso del termine genocidio. In quel lontano mese di aprile iniziarono gli arresti e le deportazioni, compiute soprattutto dal movimento nazionalista dei "Giovani Turchi". A migliaia persero la vita tra intellettuali, scrittori, operai, gente comune nelle marce della morte, durante le quali le persone morirono per fame, malattia o sfinimento.

La Turchia, che ha sempre rifiutato l'uso del termine genocidio, afferma che al contrario si è trattata di una guerra civile e che le perdite si sono verificate in entrambi i lati. Di recente non sono mancate tensioni diplomatiche con papa Bergoglio che aveva parlato di "genocidio" del popolo armeno. Tuttavia per la prima volta a Istanbul si è tenuta anche una cerimonia commemorativa. Il primo ministro turco Ahmet Davutoglu nei giorni scorsi ha anche dichiarato che il Paese "condivide il dolore degli armeni", anche se continua ancora a rifiutare la parola "genocidio" per descrivere quanto accaduto un secolo fa. In parallelo con le commemorazioni a Erevan, la Turchia ha celebrato a sua volta e con sfarzo il centenario dell'inizio il 25 aprile 1915 della battaglia di Gallipoli fra le forze ottomane, appoggiate dai tedeschi, e gli alleati inglesi, francesi, australiani e neo-zelandesi. Quest'anno le celebrazioni sono state anticipate di un giorno, al 24 aprile, per sostenere gli Armeni, distrarre l'attenzione del mondo dalle commemorazioni del genocidio. Gli Armeni sono un popolo cristiano che, prigioniero dell'Islam venne abbandonato a se stesso e lasciato solo. E la loro tragedia è stata la prima immensa strage del '900. Una storia che ci appartiene, questa del "popolo dell'Arca", vero bastione dell'Occidente contro il fondamentalismo islamico. Furono eliminati per odio religioso e razziale dai musulmani turchi. Per saperne di più c'è la mostra al Vittoriano di Roma, nel corpo stesso dell'Altare della Patria, che è un insieme di oro e di sangue. Ci sono tesori antichi e la voce di italiani che denunciarono la strage sin da pochi mesi dopo gli eccidi di Anatolia e Cilicia.

100 YEARS AFTER THE MURDER OF OVER ONE MILLION ARMENIANS

WE REMEMBER



FESTA GRANDE PER I 70 ANNI DELLA LIBERAZIONE

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha dato inizio ai festeggiamenti dei 70 anni della Liberazione recandosi, accompagnato dalla figlia Laura, all'Altare della Patria per la deposizione della corona d'alloro. Con il capo dello Stato, accolto dalle Forze Armate in picchetto d'onore, anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il presidente del Senato, Pietro Grasso, il ministro della Difesa, Pinotti, il sindaco di Roma Marino, il vicepresidente della Camera, Giachetti. Non appena il Parlamento lo ha eletto presidente della Repubblica, Sergio Mattarella aveva dribblato tutti ed ha fatto visita, privatissima, alle Fosse Ardeatine. Basterebbe questo particolare per comprendere quale considerazione abbia il capo dello Stato del "sacrificio di tanti" e quale importanza rivestano per lui la lotta di Resistenza e Liberazione e come il 25 aprile sia "una festa di libertà e di speranza che ricorda quel che abbiamo conquistato grazie al sacrificio di tanti e che abbiamo il diritto e dovere di conservare e preservare". Considerazioni condivise dalle massime cariche della Repubblica che celebrano la Liberazione nelle piazze d'Italia: la presidente della Camera Laura Boldrini a Reggio Emilia, a Casa Cervi, insieme al presidente del parlamento europeo, il tedesco Martin Schulz. Il presidente del Senato Piero Grasso a Roma in via Tasso. "La democrazia del nostro Paese è figlia della Resistenza, della guerra di liberazione, cioè della Costituzione", ha sottolineato il leader della Cgil Susanna Camusso. Tutta l'Italia è scesa in piazza nel 70esimo dalla Liberazione dal nazifascismo. Non sono però mancati momenti di tensione. A Milano si sono sentiti urla e insulti e si è visto qualche spintone durante il passaggio della Brigata ebraica al corteo per il 25 aprile. A Roma, piazze divise dopo le tensioni al corteo dell'anno scorso tra Brigata ebraica e i movimenti pro-Palestina. Gli ebrei e gli ex deportati hanno disertato i tradizionali festeggiamenti di Porta San

Paolo, mentre hanno partecipato a quelli svoltisi al Campidoglio. In uno dei luoghi simbolo della Resistenza, Sant'Anna di Stazema (Lucca), è intervenuta il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi che ha ricordato il nonno soldato, che dopo l'8 settembre, all'età di 22 anni, "disse no ai nazisti e venne deportato in Germania". Per Boschi è "doveroso avere un sentimento di pietas verso i martiri di quella che fu anche una guerra civile. Ma questo non può portare a confondere la verità. Non è arbitrario dire che da una parte c'era il bene e dall'altra il male". A Casa Cervi, a Gattatico (Reggio Emilia), la presidente della Camera, Laura Boldrini, ha paragonato i migranti ai protagonisti della Resistenza. "Molti giovani in Paesi dove non c'è la democrazia - ha osservato - a volte osano sperare di vivere in pace e in sicurezza e prendono ogni mezzo per arrivare in un posto sicuro, avrebbero preferito stare a casa loro, ma non hanno questo privilegio: molti di loro oggi sono partigiani nel loro Paese». Sempre a Casa Cervi è intervenuto anche il presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, per invitare a «mantenere la memoria dello squallore che la Germania nazista ha portato all'Italia e all'Europa, la memoria dei crimini malvagi commessi ad Auschwitz e anche altrove».



Oggi con il 5 per mille puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito alla FENALC.

CONSERVA IL CODICE FISCALE
80340090580

IL SOCIALE: OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER I GIOVANI

È partito a maggio il progetto "Giovani e competenze sociali", organizzato dal Csv, Centro Servizio per il Volontariato di Verona, grazie al contributo della Fondazione Cariverona. Undici giovani tra i 21 e i 26 anni, selezionati tra oltre 50 candidati, inizieranno altrettante esperienze lavorative (work experience) nel mondo del Terzo settore - organizzazioni di volontariato e cooperative - per un percorso professionalizzante della durata di 10 mesi. Il mondo del volontariato si fonda su un pilastro fondamentale e imprescindibile che è quello della gratuità. Tuttavia, può rappresentare anche una valida opportunità per affacciarsi al lavoro e sperimentarne dinamiche, prassi, mettere alla prova le competenze acquisite durante il percorso di studi. Una risorsa tanto più preziosa per quanti sono interessati a mettere le proprie professionalità e il proprio futuro a disposizione del mondo del no-profit. Da queste premesse prende vita il progetto "GECS - Giovani E Competenze Sociali", prima iniziativa pilota a livello nazionale, studiato dal Csv, Centro Servizio per il Volontariato di Verona e realizzato grazie al contributo di 50mila euro della Fondazione Cariverona. Da maggio, undici giovani disoccupati dai 21 ai 26 anni inizieranno un percorso professionalizzante di dieci mesi nel mondo del Terzo settore. Fino ad ottobre, i ragazzi lavoreranno in un'organizzazione di volontariato per poi spostarsi, per il periodo rimanente, in una cooperativa sociale, sperimentando così due realtà organizzative differenti. Complessivamente, le ore di attività previste per ciascuno degli undici percorsi al via sono mille, di cui cento ore di formazione: nozioni specifiche, mirate e anche tecniche. I ragazzi percepiranno una quota mensile di 400 euro. La rete coinvolge 11 associazioni di volontariato e 7 imprese sociali. "Il mondo del volontariato può rappresentare davvero un'ottima start-up professionale per i giovani. Il Csv ne è convinto da tempo e grazie a questo progetto e alla Fondazione Cariverona ora ha l'opportunità di dimostrarlo concretamente a questi primi undici selezionati", spiega Chiara Tommasini, presidente Csv. GECS ha infatti come obiettivo principale quello di accompagnare gli undici giovani - selezionati tra oltre 50 candidati che ne hanno fatto richiesta - in una work experience nel campo dell'associazionismo e dell'impresa sociale con lo scopo di creare esperienze e percorsi utili per professionalizzarsi negli ambiti che gravitano attorno al mondo del non profit. "Questi giovani, tutti laureati, sono stati accuratamente selezionati. E il percorso è stato prima studiato ponendo al centro le loro competenze e aspettative e infine cucito sugli studi di ciascuno. Parte del progetto è volto a definire, attraverso incontri personalizzati insieme ai protagonisti, il portafoglio delle abilità e delle soft skills - competenze informali acquisite", spiega Silvia Sartori, referente Area Giovani del Csv. Gli obiettivi sono quindi: fare una esperienza significativa dal punto di vista professionale; offrire percorsi formativi certificati; comporre un bilancio di competenze; creare una rete di sostegno e di lavoro in grado di supportare i ragazzi durante questi mesi; favorire una modalità che ne faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro. "Le novità del progetto, che segnano anche le principali differenze rispetto al Servizio Civile, sono i focus personalizzati sulle singole peculiarità, l'individuazione delle specifiche attività professionali, un monitoraggio periodico dell'esperienza lavorativa. E ancora, un tavolo finale di valutazione per la certificazione del percorso svolto e per l'indirizzamento verso la ricerca del lavoro; sia verso i partner di rete che nel mondo del profit", aggiunge Sartori.

I RAGAZZI E IL RETTORE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO INSIEME AD @UXILIA PER LA PACE



Domenica 29 marzo, in occasione della UNESCO Cities Marathon - Maratona della Pace @uxilia, una rappresentanza di studenti dal Collegio del Mondo Unito di Duino ha partecipato alla corsa con una staffetta speciale. Si chiama "Costruzione della pace @uxilia" ed è partita da Palmanova. I primi quattro studenti, accompagnati dall'insegnante di educazione fisica Milos Busarcevic, hanno corso fino a Cervignano dove hanno passato il testimone a tre compagni che hanno concluso la maratona ad Aquileia in compagnia del rettore del collegio, Mike Price. La partecipazione dei ragazzi provenienti da Hong Kong, Sud Sudan, Bielorussia, Nigeria, Canada, Iraq, Regno Unito e Serbia aveva come obiettivo di lanciare un forte messaggio di fratellanza tra i popoli. L'idea della staffetta è stata quella di sottolineare grazie allo sport che ciascuno di noi può fare la differenza ma, per costruire la pace, si ha bisogno anche degli altri. Tutti, soltanto insieme, possono arrivare a questo obiettivo. "Con @uxilia - spiega Maria Cecilia Rossi, responsabile culturale della Onlus - tutti possono contribuire alla diffusione di un messaggio di pace. Ognuno può fare la sua parte, che sia l'intera maratona o una frazione di staffetta." Le differenze culturali, religiose, linguistiche durante la maratona sfumano lasciando spazio a valori fondamentali quali la condivisione, la home_bigcollaborazione, la solidarietà: ingredienti imprescindibili per la promozione di un futuro di pace. Questi sono i medesimi valori che sostanziano la collaborazione tra @uxilia e il Collegio del Mondo Unito che insieme svolgono attività per supportare le persone più in difficoltà. E, in questo caso, il passaggio del testimone durante la staffetta ha rappresentato il sostegno e il bisogno di condivisione per arrivare fino all'obiettivo, il traguardo finale: la pace.



A EXPO 2015 APRE IL PARCO DELLA BIODIVERSITÀ

Aprirà il 9 maggio, poco più di una settimana dopo l'apertura ufficiale dell'Expo 2015, il Parco della Biodiversità, un'area di 8500 metri nella quale tra alberi, piante e campi verranno mostrati esempi di coltivazioni dell'agro-biodiversità italiana: circa trecento specie di piante, terre naturali e colture delle zone del paesaggio italiano, dalla montagna alpina alla Pianura Padana, dall'Appennino alle pianure e alle coste mediterranee. Il parco è stato presentato dai vertici di BolognaFiere che ne hanno curato l'allestimento e dal ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Maurizio Martina. Il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, ha spiegato che si tratta di un investimento di diversi milioni e di - uno dei luoghi più originali - dell'Esposizione. "L'Italia è la patria della biodiversità e nel contesto di Expo sapremo valorizzare al meglio anche la nostra stra-

ordinaria esperienza sul fronte del biologico. Il modello agricolo italiano fa della sostenibilità un tratto distintivo e di competitività: non è un caso, infatti, se nel nostro Paese già oggi un ettaro su dieci è dedicato all'agricoltura biologica e se siamo leader in Europa con oltre 52.000 operatori.

A settembre promuoveremo a settembre, in Expo, il Forum internazionale del Biologico", ha aggiunto il ministro Martina. Tra i partner del progetto curato da BolognaFiere anche Federbio, FederUnacoma e Cosmetica Italia - per una carrellata sulle nuove tecnologie di una agricoltura bio anche al servizio della cosmesi - Legambiente, la Fiera di Norimberga che organizza Biofach e Ifoam l'organizzazione mondiale per il biologico. Con 52mila operatori nel settore, l'Italia è il Paese leader per quanto riguarda la biodiversità.

Informare ed educare i cittadini sul corretto conferimento dei rifiuti, questo il compito della nuova figura professionale, formata dal comune di Siena in collaborazione con SEI Toscana. L'amministrazione comunale di Siena, in collaborazione con il gestore unico dei rifiuti SEI Toscana, ha individuato e formato 13 ispettori ambientali, su tutti gli aspetti legati alla normativa di riferimento e alle modalità d'intervento sul territorio, che avrà il compito di informare ed educare i cittadini senesi ad una corretta gestione dei rifiuti e allo stesso tempo correggere tutti quei comportamenti errati a tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Turismo eco-sostenibile: gli Italiani sempre più GREEN

Dal V Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", realizzato dalla Fondazione UniVerde e IPR Marketing, emerge che gli italiani scelgono sempre di più la strada dell'ecoturismo, formule di viaggio che rispettano l'ambiente e le caratteristiche di un territorio e che siano un'opportunità di crescita per le economie locali. Per il 47% di Italiani il vincolo della sostenibilità è un'opportunità di crescita per lo sviluppo economico di un'area turistica. Il 54% degli intervistati dichiara di considerare una serie di cose per fare scelte che non danneggino la natura: nel momento in cui pianifica un soggiorno (per lo più in rete), pensa non solo alla meta, ma anche al mezzo di spostamento. Molti (il 72%), per esempio, sarebbero disposti anche a fare meno della loro auto, qualora la meta scelta fosse facilmente raggiungibile in treno. Il 48% considera la struttura "eco" per l'uso di pannelli fotovoltaici e più del

20% per l'uso di sistemi per il risparmio idrico ed elettrico. Alcuni approfondiscono anche i servizi offerti dall'albergo e giudicano la struttura adatta se fa la raccolta differenziata (36%) e offre menù biologici e a km 0 (35%). Un'esigenza cresciuta negli ultimi anni che spingerebbe il 50% a dichiararsi disponibile a pagare tra il 10 e il 20% in più pur di fare vacanze sostenibili.

Gli ecoturisti, inoltre, prediligono un'area protetta o un parco naturale perché per il 47% consentono di conoscere tradizioni locali e per il 40% perché ci sono percorsi enogastronomici. Il 51%, infatti, sceglie di trascorrere la propria vacanza verde in agriturismo.

Gli Italiani sono attratti soprattutto dalla possibilità di fare escursioni per conoscere le aree archeologiche e i borghi storici e comprendere le tradizioni locali, pochissimi quelli che puntano a fare attività sportive.

Sul cibo, gli ecoturisti richiedono un'agricoltura sempre più sostenibile e prediligono ristoranti con prodotti biologici o a km 0, a condizione (per la maggioranza dei rispondenti) che ci sia parità di prezzo rispetto a quelli tradizionali.

Lo stesso vale per gli esercizi che offrono un menù vegetariano o vegano (l'opzione vegana compare per la prima volta tra le preferenze).

La sensibilità sui danni che il turismo può portare all'ambiente si mantiene costante, rispetto ai risultati dello scorso anno, con una quota del 47% degli intervistati che ritiene sia un problema per l'Italia in generale, non soltanto per alcune aree specifiche.

Tra i danni segnalati: il 62% sostiene che la cementificazione e la speculazione edilizia rappresentino una minaccia per la natura. Solo il 10% individua l'inquinamento come un possibile rischio provocato dal turismo.



MILANO

Si è aperto il 1° maggio il tanto atteso EXPO 2015, l'Esposizione Universale che, ad oggi, rappresenta il più maestoso evento in materia di alimentazione, ambiente ed integrazione globale, da come si vince nel motto "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". L'obiettivo fondamentale per l'EXPO è quello di accrescere l'interessamento collettivo verso la cultura del bel mangiare, cercando un concreto punto d'incontro fra dimensioni apparentemente lontane, quali la concezione di ambiente, di sostentamento e di collettività. Sulla base di questa idea, la scienza si vede fusa con arte e poesia, con sport e tecnologia, sempre nel tentativo di trasmettere, con la massima semplicità ed intuitività, messaggi di progresso, di rispetto reciproco, di cultura e consapevolezza.

Il primo passo per raggiungere questo ambito traguardo, è, senza dubbio, sensibilizzare e coinvolgere i bambini, gli adulti di domani; per spingere la gioventù verso il mondo della scienza dell'alimentazione e della salvaguardia ambientale, è nato "Foody", l'ironica mascotte dell'EXPO, che già dal primo giorno, a partire dalle 13:35, ha animato la "Maratona Expo Show" su Disney Channel, rappresentando i colori della corretta dieta alimentare, nonché i saldi principi di comunità e biodiversità. Divertirsi per apprendere e contribuire è la filosofia che ha ispirato anche la Zanetti and Friends Match for Expo, altra iniziativa, che si è tenuta il 4 maggio a San Siro, in cui calcio, spettacolo ed alimentazione sono stati i protagonisti; una partita di beneficenza, promossa dalla Fondazione P.U.P.I. Onlus, destinata a sostenere i bambini nelle loro esigenze di prima necessità, tra cui il diritto al sostentamento. Il senso di comunità, di aggregazione, da sempre fon-

damenti imprescindibili nello sport, verranno "chiamati all'appello", per spronare tutti, indistintamente, a riflettere attentamente sulla grande importanza del rispetto per la natura, per la Terra e per i suoi frutti, doni preziosi.

È, infatti, la Terra il tema predominante e ricorrente. Bene tanto straordinario, da non riuscir a definire, in termini assoluti. C'è chi la intenda come culla dell'umanità, luogo in cui, a livello globale, realmente non esistono differenziazioni, o come filo conduttore per la vita umana. Anticamente, Senofane diceva: "Dalla Terra tutto deriva e nella Terra tutto finisce"; in questo pensiero si racchiude, in effetti, la ratio su cui si basa l'orientamento dell'EXPO: il Pianeta dà origine e nutre l'umanità, come una Madre nutre il proprio bambino, in una dimensione di continua rigenerazione. Partendo da questa sorta di "parallelismo", è nata la mostra "La Grande Madre", ideata e prodotta dalla Fondazione Nicola Trussardi e Palazzo Reale, che verrà inaugurata il 25 agosto; questa manifestazione culturale è volta a rappresentare ed iconizzare la figura della donna, nelle sue più varie espressioni, come sorta di equivalenza con il concetto di Madre Terra, in una miscelazione di spunti d'arte e riflessione.

Queste sono solo alcune delle "attrazioni" che valorizzeranno l'EXPO: a partire dalla ricca distribuzione tematica dei padiglioni, fino ad arrivare agli spettacoli circensi del Cirque du Soleil, questo evento porterà, sicuramente, ognuno di noi a guardare da una prospettiva diversa e con maggiore partecipazione il mondo dell'alimentazione e della salvaguardia ambientale, con uno spirito sempre più partecipe verso le realtà (ormai, troppo spesso, contraddittorie) che la vita ci sottopone.

Ascoltaci e
Seguici su:



www.fenalcwebradio.caster.fm
www.fenalcwebtv.it

**VINITALY 2015, UN'OTTIMA
ANNATA CRESCONO I
BUYER ESTERI IN ARRIVO
DA 140 PAESI.
NEL 2014 ERANO 120**



visitatori a quota 150mila. Oltre 2.600 giornalisti da 46 nazioni. Riprende il mercato interno con operatori horeca e Gdo. Tutto il mondo a Vinitaly, con operatori professionali da 140 Paesi, ben 20 in più rispetto al 2014. «Il risultato centra l'obiettivo che ci eravamo prefissati. Grazie all'aumento del 34% degli investimenti dedicati all'incoming e alla collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico, l'Agenzia-ICE e il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, abbiamo aumentato la già alta partecipazione di buyer stranieri», ha affermato Ettore Riello, presidente di Veronafiere.

In totale i visitatori sono stati circa 150mila, ma rispetto al passato c'è più Far East, con Thailandia, Vietnam, Singapore, Malaysia. Crescono il Messico e anche l'Africa, con new entry interessanti come Camerun e Mozambico. Bene pure il Nord Africa, con la ripresa di Egitto, Tunisia e Marocco sia per il vino che per l'olio extravergine di oliva di Sol&Agrifood.

«I grandi mercati di Usa e Canada da soli rappresentano il 20% degli oltre 55mila visitatori esteri. L'area di lingua tedesca, Germania, Svizzera e Austria, si conferma la più importante con il 25% delle presenze, il Regno Unito è al terzo posto con il 10%, seguono in termini numerici i buyer dei Paesi Scandinavi e quelli del Benelux – ha detto Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere –. Abbiamo registrato grande soddisfazione da

parte degli espositori, per la capacità di Vinitaly di migliorare di anno in anno il numero di buyer esteri e la qualità dei visitatori, mantenendo alto il numero dei contatti, tanto che aziende private di grande rilevanza hanno già sottoscritto rinnovi triennali per le prossime edizioni».

Merito anche della nuova profilazione dei visitatori adottata quest'anno, con un ulteriore affinamento della selezione del target dei visitatori e con la registrazione di tutte le persone in ingresso: questo costituirà un data base di straordinario valore per le prossime iniziative di marketing e sviluppo internazionale.

Nella top ten dei Paesi, impressiona la crescita della Francia, che precede il Giappone, mentre Cina, Hong Kong e Taiwan si collocano all'ottavo posto. La Russia, nona, è l'unica in controtendenza come conseguenza della difficile situazione geopolitica in atto. Chiude al decimo posto il Brasile.

Sono in aumento le presenze da altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare da Polonia e Romania.

Questo Vinitaly assiste anche al ritorno di un certo ottimismo per il mercato interno, con operatori interessati provenienti da tutta Italia, sia del canale horeca, sia della Gdo.

La manifestazione è stata seguita da oltre 2.600 giornalisti da 46 nazioni.

**A PERUGIA TORNA PIACERE
BARBECUE:
DAL 12 AL 21 GIUGNO... UN
VIAGGIO DI BRACIERE!**

Sarà "Un viaggio di braciere!" quello che dal 12 al 21 Giugno condurrà griller professionisti e amanti della cottura alla brace a Perugia per la terza edizione di Piacere Barbecue, l'unico Festival italiano dal cuore ardente. Il claim della nuova edizione è un invito a scegliere l'Umbria e il suo capoluogo come mete turistiche in occasione dell'evento che ha saputo sdoganare la cultura americana del barbecue, arricchendola con il patrimonio enogastronomico italiano. Un concetto raffor-

zato dall'immagine ufficiale che vede al centro di un grande prato verde un originale "maggiolino" in legno - progettato dal famoso designer Matteo Ragni e realizzato artigianalmente da TobeUs, munito di un carrello-griglia pronto all'uso. Ancora una volta l'Area Verde di Pian di Massiano, meta ideale di sportivi e famiglie, si prepara ad accogliere la kermesse ideata e realizzata da ConsulTravel e dall'Agenzia Sediceventi con la collaborazione di Istituzioni locali, Associazioni di Categoria e Associazioni Culturali. Ad oggi hanno rinnovato la partecipazione all'evento CNA Umbria, Coldiretti, CIA Umbria e Confagricoltura Umbria, oltre a MTV Umbria (Movimento Turismo del Vino), CCBI (Consorzio Produttori Carne Bovina Pre-

giata delle Razze Italiane), AIA (Associazione Italiana Allevatori) e ANABIC. L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne sarà protagonista, insieme a questi e ad altri partner, presso il Polo Didattico per promuovere, con lezioni e mostre fotografiche, la conoscenza delle pregiate razze bovine autoctone italiane. Piacere Barbecue, che nel 2014 ha visto la partecipazione di quasi sessantamila persone, quest'anno amplierà ulteriormente l'offerta per il pubblico: l'area fai da te "Il Braciere è tutto mio" sarà ingrandita incrementando il numero di bracieri e di posti a sedere; l'area ristorativa "Mi faccia il braciere" offrirà una più vasta scelta di piatti a prezzi vantaggiosi ma non meno appetitosi!

Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi

UN'ECCCELLENZA TUTTA ITALIANA

L'Italia e la sua vocazione turistica, formazione professionale degli operatori della ristorazione, ai servizi di promozione e accoglienza. La FENALC da sempre attenta alle realtà territoriali di formazione professionale, attraverso la FENALC web tv, inizia un viaggio a puntate per scoprire queste realtà, divulgarne le potenzialità e approfondire gli sbocchi lavorativi e professionali che ne derivano.

Siamo andati a conoscere meglio l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi.

A 53 anni dalla sua nascita l'Istituto rappresenta una solida realtà nel panorama dell'Istruzione Professionale per l'intera Regione

Lazio (l'Istituto ha un Convitto per gli studenti fuori sede).

Il percorso formativo offre un'eccellente preparazione culturale e competenze professionali per un immediato inserimento nel mondo del lavoro. Competenze ulteriormente rafforzate grazie alle attività laboratoriali, all'alternanza scuola-lavoro e ai tirocini formativi presso aziende del territorio.

Con le nostre telecamere abbiamo fatto un viaggio completo in tutti i settori dell'Istituto, un viaggio tra cultura ed enogastronomia, tra banchi di scuola, laboratori, cucine e un intero servizio dall'aperitivo al dolce tutto realizzato dagli studenti dell'Istituto. Il servizio della giornata passata all'Istituto "M. Buonarroti" lo trovate sul canale www.fenalcwebtv.it



**LATTERÌ È "SBARCATO" A PAESTUM PER LE "STRADE DELLA MOZZARELLA"
ECCO IL LATTE DI BUFALA DOP CONCENTRATO PER GELATI E CREME**

C'era anche la "Ilc La Mediterranea" all'evento "Le Strade della Mozzarella", che si è tenuto a Paestum, con il nuovo prodotto LatteRì®. Dopo aver conquistato le kermesse di Ginevra e Londra, l'azienda leader nella produzione di latticini ha fatto tappa nel Salernitano.

Ma che cos'è LatteRì®?

Si tratta di latte di bufala dop di prima qualità concentrato e senza aggiunta di conservanti, ideale per valorizzare una vasta gamma di preparati grazie alla sua versatilità. LatteRì® si monta come la panna grazie a un'alta capacità addensante. Possiede un retrogusto dolce e persistente che si sposa benissimo sia con i sapori dolci che salati. Infine, il tocco "bufalino" è capace di regalare note di sapore completamente nuove a preparazioni

anche semplicissime come, ad esempio, i gelati o i formaggi da spalmare che possono essere personalizzati con l'aggiunta di specifici ingredienti.

Oppure – ancora – per bavaresi, mousse e semifreddi. Il processo di concentrazione, che priva il latte del 50 per cento della sua acqua, è stato studiato e brevettato dai laboratori della "Ilc La Mediterranea" attenendosi alle più rigide disposizioni normative per preservare ed esaltare le originarie caratteristiche organolettiche del latte di bufala dop.

Le fasi di produzione sono caratterizzate da elevati protocolli di sicurezza igienico-sanitaria.

La qualità di LatteRì® comincia infatti da una severa selezione degli allevamenti fornitori, che prevede il controllo del latte

a 360° a partire dalle stalle.

Oltre alle attività di monitoraggio degli enti preposti, gli allevamenti vengono ispezionati da personale interno all'azienda che si occupa, in particolare, di verificare non solo l'idoneità di locali, impianti e attrezzature ma anche e soprattutto il benessere degli animali.

LatteRì® sta insomma rivoluzionando la cooking philosophy coniugando la qualità del latte di bufala dop con la possibilità di avere sempre a disposizione un prodotto fresco.

Nello stand della "Ilc La Mediterranea" c'era la chef di pasticceria Anna Chiavazzo, creatrice della sweet room "Il Giardino di Ginevra", che ha preparato degli assaggi dolci e salati realizzati con LatteRì®.

IL PROGETTO DELLA FENALC

DA LORO C'È MOLTO DA IMPARARE ... NON LASCIATELI SOLI

La domanda che spesso si pongono i genitori di persone con handicap grave o meno grave è "che ne sarà dei nostri figli dopo di noi?". Un interrogativo importante rivolto alle Istituzioni in primo luogo, ma anche motivo di riflessione offerto al mondo del volontariato. Coinvolti nel nostro progetto "Laboratorio Abilità" abbiamo toccato con mano e conosciuto tutte le problematiche del mondo della disabilità. Abbiamo compreso che c'è molto da imparare da queste persone a cui va, a pieno diritto, l'occasione di un inserimento nella Società. A cominciare dalla Scuola e dal Tempo libero. Ora che stanno per chiudere le scuole, abbiamo registrato da colloqui con i familiari di ragazzi

sistenza.

La Regione Lazio, attraverso l'Area Sostegno alla Disabilità, prova a rispondere alle esigenze assistenziali delle persone con disabilità, progettando la costituzione di una Fondazione di partecipazione che coinvolga, oltre alla Regione, anche altri soggetti pubblici e privati, per fare fronte da un lato alla sempre maggiore richiesta di interventi assistenziali in favore dei disabili e di altri soggetti in situazioni di fragilità, dall'altro alla diminuzione degli stanziamenti statali in materia di Politiche Sociali, con la conseguente necessità di coinvolgere più soggetti nell'erogazione dei servizi.

Queste piccoli "vuoti" assistenziali creano insicurezza e motivo di sconforto presso molte famiglie e ben vengano allora le azioni dei gruppi del volontariato o progetti come il nostro di "Laboratorio e Abilità" pronti a fronteggiare tali esigenze. Ma il vero problema che assilla le famiglie di soggetti portatori di handicap è il "dopo di noi".

Matteo Renzi ha promesso ad Ileana Argentin che la legge sul "dopo di noi" verrà presentata a giugno alla Camera. Il testo unificato, che ha messo insieme 5 proposte, una delle quali della parlamentare del Pd che ha dedicato la sua vita alle battaglie per i disabili, avrà come relatrice la sua compagna di partito Elena Carnovali. E servirà a colmare un vuoto di solitudine, per un impatto iniziale su 260mila persone. Anni di promesse, di studi, audizioni e viaggi nel dimenticato mondo della disabilità, possono trovare una risposta di "civiltà" e soprattutto "efficace" per una esigenza di vita che ha finora relegato lo scomodo universo dell'handicap nel capitolo sanità, dando risposte inefficaci se non dannose, e dimenticando completamente l'"essere persone" (con limiti fisici e mentali, ma persone) di una fetta della nostra popolazione. E soprattutto le ha dimenticate, queste persone, nella fase più critica della loro vita, quella che comincia con la morte dei loro genitori o parenti.

Già, perché se agli occhi dei comuni cittadini fa molta tenerezza pensare a un bambino che resta orfano, molto meno effetto fa sapere di un disabile (ovvero un eterno bambino) che resta solo al mondo, senza gli affetti che lo hanno circondato per tutta la sua esistenza, come i pilastri a cui aggrapparsi. In Parlamento la sensibilità sul tema è stata alta, anche se la distanza rispetto al dramma dei non autosufficienti di fronte alla morte dei propri cari non era mai stata presa in considerazione. Il consenso trasversale fa presumere che i tempi promessi dal premier verranno rispettati.

E possiamo dire che finalmente, dopo 17 legislature, deputati e senatori si rivolgono a quella fetta di popolazione finora trascurata nelle esigenze di base, con l'obiettivo di promuovere progetti mirati, che possano uscire dalla precarietà delle risposte attuali, quasi sempre affidate alla buona volontà di singole associazioni. Nella speranza, espressa dai firmatari delle cinque proposte, che presto la legge possa estendersi anche al "Durante noi".

La FENALC, in prima linea nell'affrontare i problemi del mondo della disabilità, si augura che la legge vada in porto nei prossimi mesi. Per restituire fiducia e serenità a tantissime famiglie italiane.

INCONTRARE IL BAMBINO CON AUTISMO

Il 30 marzo, in anticipo di due giorni sulla Giornata mondiale dell'Autismo celebrata il 2 aprile, al teatro della Scuola Primaria di Fuggi, si è tenuto un convegno di sensibilizzazione e informazione su questa patologia di cui ancora risultano sconosciute le cause, divise tra psicoambientali, costituzionali e neurobiologiche. All'incontro, curato dall'insegnante Enrica Lilli e coronato da un tripudio di palloncini blu legati a formare un arco, gentilmente offerto e creato da Andrea Sileri e Simone Zanier, hanno partecipato gli alunni della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Media che hanno, o che hanno avuto, esperienza con bambini autistici nella loro classe. Sono state lette lettere e pensieri dedicati ai loro amici tanto speciali. Sono stati realizzati cartelloni con disegni di matite colorate animate e bambini che uscivano magicamente dai gusci d'uovo, tutto all'insegna dei colori, a dimostrare quanto i bambini fossero sensibili nei confronti di questa delicata tematica. Hanno presenziato il dirigente scolastico, prof.ssa Augusta Colandrea e i rappresentanti dell'associazione Altre-Menti di Frosinone, il vicesindaco Festa, la dott.ssa Sevi e la dott.ssa Lucarelli dello Sportello d'Ascolto. L'autismo, conosciuto anche come Sindrome di Kanner, deve il suo nome a Leo Kanner, che nel 1943 indicò come Autismo Infantile Precoce una specifica sindrome patologica. Chi è affetto da tale patologia ha un comportamento caratterizzato da scarsa integrazione socio-relazionale e della comunicazione con gli altri e da ritiro emotivo e isolamento. Data la varietà e la complessità dei sintomi si è soliti parlare di Disturbi dello Spettro Autistico, includendo una serie di sindromi caratterizzate più o meno dalle stesse caratteristiche comportamentali. Come classificazione rientra nella categoria clinica dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo e l'incidenza varia da 5 a 50 persone su 10.000, a seconda dei criteri diagnostici impiegati. Colpisce prevalentemente i soggetti maschi e si manifesta quasi sempre entro i primi 3 anni di vita. Gli autistici mostrano un repertorio fisso di comportamenti, posture e movimenti stereotipati (dondolarsi, sventolare le mani, movimenti continui del capo...); mostrano interesse eccessivo per certi oggetti, soprattutto se di forma tondeggianti e se girano, tendono ad astrarsi dalla realtà e si isolano nel proprio mondo, rendendo difficile ricondurli con richiami e stimolazioni varie alla vita di gruppo; si esprimono in modo bizzarro e ripetono parole, suoni o frasi sentite pronunciare (ecolalia). I bambini autistici possono avere risposte anomale ai suoni, al tatto a ad altri stimoli sensoriali, ridotta sensibilità al dolore e resistenza ad essere abbracciati. Per quasi un ventennio la causa di questa patologia è stata individuata in un disturbo nel rapporto con i genitori, soprattutto con la madre, gettando nell'angoscia famiglie intere. Per fortuna è stato riconosciuto l'immenso valore dei genitori, soprattutto nella fase riabilitativa. Quando le ricerche hanno dimostrato che alla base della sindrome autistica c'è un deficit neurologico è iniziata la ricerca disperata di rimedi farmacologici e dietetici, nonché di cure miracolose prive di effetti verificabili. Negli ultimi tempi si è trovato un collegamento tra sindrome autistica e presenza di mercurio nelle vaccinazioni, ma anche qui i pareri sono stati discordanti. In realtà,

troppo spesso per inseguire le teorie ci si dimentica che dietro la parola Autismo c'è soprattutto un bambino con le sue fragilità. È importante un percorso terapeutico condotto insieme ai bambini e alle loro famiglie che faciliti la comunicazione con il mondo esterno. È importante coinvolgere il bambino in esperienze che favoriscono la stabilità emotiva e la disponibilità e l'intenzionalità alla relazione e alla comunicazione. È importante la ricerca del senso dei comportamenti, delle stereotipie anche se apparentemente sembrano prive di significato. Per avere risultati necessita un approccio intensivo che coinvolga il bambino, la famiglia e la scuola in una serie diversificata di interventi, dove il lavoro pedagogico indirizzato agli aspetti cognitivi, la musicoterapia, il massaggio pediatrico, la logopedia, la nuoto-terapia e la Pet-therapy, la terapia domiciliare diventano fondamentali, insieme al prendersi cura degli affetti e delle emozioni. La sintomatologia dell'autismo tende nella maggior parte dei casi a migliorare con l'età, soprattutto se il ritardo mentale è lieve, se è presente linguaggio verbale e se si interviene precocemente e intensivamente. È importante lavorare non sull'addestramento comportamentale ma sull'intenzionalità motoria e comunicativa autonoma. Possono essere di beneficio le tavole della comunicazione, l'uso del computer e il materiale didattico illustrato. Tra le tipologie di intervento psicologico si sono rivelate molto efficaci nella gestione clinica del disturbo le logiche ABA, il metodo TE-AACH e gli approcci cosiddetti "Ecclettici". Attualmente non esiste una cura per l'Autismo: farmaci, terapie e interventi, sono scelti in base ai sintomi individuali e si può arrivare ad un miglioramento sostanziale. Resta fondamentale l'approccio corporeo per approdare alla mente del bambino, perché tutti i suoi vissuti, sia positivi che negativi, hanno a che fare con la sensorialità. La psicomotricità favorisce la consapevolezza corporea, aiuta ad allentare le tensioni e può consentire un prolungamento dei tempi attentivi, in un clima rassicurante. Tutte le attività devono essere

rispettose del bambino, dei suoi tempi e del suo sviluppo e importante è l'alleanza con i genitori e con gli insegnanti, che insieme al bambino ne diventano gli attori principali. La collaborazione e la disponibilità al confronto renderanno possibile una sempre maggiore conoscenza dell'autismo.

Nadia Loreti
Insegnante di sostegno
e Psicologa



**Centri Socio-Ricreativi
per l'Inclusione
Sociale dei Disabili
ai sensi della
L. 383/2000, art. 13,
comma 3, lett. f**

diversamente abili, che molte azioni e servizi messi in atto dalle amministrazioni locali vengono a mancare per riprendere con l'inizio del nuovo anno scolastico. Che e come fare per non lasciare sole le famiglie che vivono queste situazioni? Come assicurare una adeguata assistenza in momenti di difficoltà? Laddove ci sono amministrazioni più attrezzate il disagio è meno avvertito ma dove ci sono carenze di strutture, mezzi ed operatori diventa una situazione di sofferenza.

Per l'equilibrio psichico dei giovani diversamente abili e per un sereno ed equilibrato rapporto con la famiglia di appartenenza servono, proprio in questi periodi di scarsa attenzione, interventi mirati a dare sollievo ai genitori/familiari, sollevandoli per alcune ore al giorno o per alcuni periodi dell'anno dai loro impegni di as-

La FENALC in Campidoglio per la medaglia dell'Expo

Il Presidente della FENALC Nazionale Alberto Spelda ha presentato al battesimo della medaglia dedicata all'Expo 2015, in una cerimonia svoltasi in Campidoglio. Grande festa, alla presenza del sindaco Ignazio Marino, del sottosegretario ai Beni Culturali Ilaria Borletti Buitoni e del ministro plenipotenziario Vincenzo De Luca, con 140 bambini in rappresentanza delle nazioni partecipanti, che hanno salutato il conio dell'Esposizione. La cerimonia ha rappresentato un atto dal forte valore simbolico proprio per il luogo dove è avvenuta: in quella che è la piazza del Campidoglio, nel 269 avanti Cristo, nel Tempio di Giunone Moneta, avvenne infatti il primo conio della nostra storia. Madrina è stata Carla Fracci, l'artista che ha dedicato la vita all'eccellenza, alla qualità artistica e alla creatività italiana, come ha rilevato l'assessore comunale Marta Eleonori. La cerimonia è stata presentata da Daniela Ferolla, conduttrice televisiva ed ex Miss Italia, presente Patrizia Mirigliani. Dopo aver ricevuto un esemplare in omaggio, i bambini hanno effettuato il lancio beneaugurante delle coniazioni ufficiali di Expo 2015 dentro la Fontana della dea Roma. In particolare, tre giovani hanno rappresentato la continuità degli Expo: la cinese Zhang Lixia per Shanghai 2010, la piccola Cloe Romagnoli per Expo 2015 Milano e Roodah Alnuaimi degli Emirati Arabi Uniti per Dubai 2020, dove si svolgerà la prossima Esposizione Universale. Applausi e voti bene augurali per tutti sulle note della Banda della Polizia di Stato e della Corale Femminile Aureliano. Il Presidente della FENALC Alberto Spelda, a nome di tutti i circoli della nostra Federazione, si è associato al messaggio del Senato Pietro Grasso che ha voluto sottolineare come "il punto di forza della nostra nazione è la cultura della creatività, che deve far considerare grande il potenziale delle nostre imprese e del nostro lavoro".

La manifestazione ha visto anche l'intervento di esponenti del WFP Italia - Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite a sostegno del quale sarà devoluto parte del ricavato della distribuzione della moneta.

La manifestazione ha visto anche l'intervento di esponenti del WFP Italia - Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite a sostegno del quale sarà devoluto parte del ricavato della distribuzione della moneta.



A LATINA LA COPPA PRIMAVERA E IL LABORATORIO ABILITÀ CON LE BOCCE

Si è conclusa con una grande riuscita l'appuntamento con la Coppa Primavera, che ha avuto luogo presso il bocciodromo sulla S.S. Monti Lepini a Latina. Dieci giorni in cui si sono susseguiti incontri avvincenti, che hanno dato verve ad un evento entrato di prepotenza tra i più importanti nel panorama bocciolo regionale. La riuscita è merito senza dubbio della grande organizzazione dell'ASD Latina Bocce e la FENALC, che grazie alla loro esperienza riescono sempre a centrare l'obiettivo regalando manifestazioni di grande interesse, riuscendo a catalizzare l'attenzione dei tanti atleti che ogni anno

accorrono numerosi per partecipare alle gare da loro organizzate. Obiettivo primario è stato soprattutto quello con l'appuntamento con il Laboratorio Abilità, il progetto della FENALC sui centri socio ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili; una giornata di gare dedicata agli atleti diversamente abili, che hanno partecipato numerosi e con grande interesse, avvicinandosi così ad uno sport

nobile come quello della bocce, soprattutto partendo dal fatto che quello della bocce è uno sport che in Italia, per ora, non viene praticato da persone con disabilità, anche in questo la FENALC dimostra di essere all'avanguardia e sempre vicina alla esigenze sociali dei disabili. Un inizio che traccia un solco importante per la pratica dello sport da parte di tutti in tutte le discipline.



A VALMONTONE IL MEETING LABORATORIO ABILITÀ

Fenalc Federazione Nazionale Liberi Circoli
Laboratorio Abilità centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili
Istituto Comprensivo "Cardinale O. Giorgi" **Istituto Superiore "Enzo Giorgi"**
 (Comune di Valmontone (RM))
Parrocchia collegiata s. Maria maggiore di Valmontone
Meeting Laboratorio Abilità
 Centri Socio Ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili
 Giovedì - 07.05.2015 dalle ore 16.00 alle ore 20.00 - Latina (LT) - Via Capido, 3
"Laboratorio Abilità"
Centro stampa digitale con i ragazzi diversamente abili
 Venerdì - 08.05.2015 dalle ore 09.15 alle ore 10.30
 Valmontone (RM) - presso lo spazio verde adiacente i due istituti di Via Gramsci
"Esibizione Cinofile"
 organizzata dalla Federazione Sport e Attività Cinofile Fenale
 in collaborazione con l'Associazione "Fedele al suo Padrone" Sora (FR)
 con cani addestrati per dimostrazioni di Pet-Therapy con ragazzi diversamente abili.
 Venerdì - 08.05.2015 dalle ore 10.40 alle ore 13.00
 Valmontone (RM) - presso lo spazio verde adiacente i due istituti di Via Gramsci
"Spettacolo di equitazione artistica alta scuola spagnola"
 organizzata dalla Federazione Sport Equestri - Fenale
 in collaborazione del centro Equestre Fontana del Prato "Armando Marini" - Cori (LT)
 con esibizioni di Ippoterapia con ragazzi diversamente abili
Parrocchia collegiata s. Maria maggiore di Valmontone
 Ore 18.00: Esibizione dell'orchestra della Scuola Media Zanella
 Ore 18.30: Visita guidata "La bellezza musicale della pittura del '700"
 Ore 19.00: Saluti del Sindaco e della Principessa Graziella Maria Pamphily
 a seguire la presentazione dell'opera San Michele
 Arrangello di Sebastiano Conca a cura di Massimiliano Floridi, storico dell'Arte
 Ore 20.30 Cena al Palazzo Doria
 Domenica 10 maggio
 in tutte le piazze italiane



SUCCESSO ANNUNCIATO PER L'EVENTO PASQUA A QUATTRO ZAMPE

Un successo annunciato, per l'evento che si è svolto al Palazzetto dello Sport di Fondi (LT), dove l'A-Team Security School K9, con il patrocinio del Comune di Fondi e la collaborazione della FENALC nell'ambito del progetto Laboratorio Abilità, ha realizzato Pasqua a Quattro Zampe. Nel palazzetto gremito di bambini, si sono svolte tutte le attività che erano in programma, rivolte appunto a bambini e ragazzi. In particolare, sono state realizzate dimostrazioni delle unità cinofile: Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Gruppo Cinofilo ENCI Frosinone, Associazione Fedele al suo padrone sport cinofili Sora, Associazione Alpha Dog Latina, Allevamento dei Volsci, Unità cinofile dei Cavalieri di Malta. Nelle varie esibizioni, sono state messe in evidenza le grandi capacità e l'impegno dei cani, che costituiscono, con la componente umana, un binomio indissolubile al quale ormai tutte le FF.OO fanno ricorso per l'attività di sicurezza, difesa, ricerca e soccorso. Forte interesse ha suscitato l'esibizione di Pet-Therapy, disciplina che, sfruttando le enormi potenzialità affettive del cane, si propone come elemento di

supporto della psicoterapia per i bambini affetti da problemi sia di carattere fisico che psicologico. I bambini, parte integrante della manifestazione hanno avuto la possibilità di socializzare con i cani ed hanno fatto esperienza diretta dell'impegno delle istituzioni e delle autorità. Raggiungibile l'intervento della bravissima Ludmila Volskaya con la dimostrazione pratica di fitness dog. Al termine della giornata sono stati distribuiti gadget e giochi per tutti.





WEB TV E WEB RADIO FENALC

Tutte le istruzioni per inviare le proposte alla redazione

Tv e FENALC Web Radio sono ormai una presenza costante di contenuti, musica e notizie sul web nei canali a loro dedicati. Contenuti che trattano argomenti cari alla FENALC quali il sociale, lo sport, le belle arti, l'enogastronomia e naturalmente tutte le attività FENALC svolte sul territorio nazionale. Da oggi la Web Tv FENALC (nella foto la home page) diventa il vostro canale, al quale potrete partecipare attivamente inviando i vostri video ed i vostri filmati che verranno inseriti nel palinsesto della Web TV. Vi basta registrare il vostro filmato con una videocamera, ma anche con il vostro smartphone, trasferire il filmato nella memoria del vostro PC, utiliz-

zare un sito di file sharing per inviare il filmato all'indirizzo email: video@fenalc.it. A questo punto la redazione valuterà se il video corrisponde ai requisiti che ne permettono la messa in onda sul canale www.fenalcwebtv.it. Proprio sul canale della Web Tv FENALC potrete vedere il tutorial che vi spiega nei dettagli come fare per preparare ed inviare i vostri video. Anche il palinsesto della web radio FENALC aspetta le vostre proposte per integrarle nella programmazione attiva via web all'indirizzo www.fenalcwebradio.caster.fm. Potete inviare le vostre proposte all'indirizzo mail fenalcwebradio@fenalc.it tali

“Vivere la disabilità” in onda su FENALC web radio e FENALC web tv

Tra le iniziative del nuovo progetto FENALC Laboratorio Abilità arriva il programma radio tv “Vivere la disabilità”. “Vivere la disabilità” è un programma radiofonico, ripreso dalle telecamere della web tv FENALC, durante il quale atleti con disabilità si raccontano. Ogni puntata prevede la partecipazione di due o tre ospiti che raccontano la loro storia sportiva e personale. Ma non è solo il racconto la finalità del programma, altro importante aspetto è quello formativo, a tutti gli ospiti della trasmissione vengono insegnati i rudimenti sia tecnici che artistici di una trasmissione radiofonica (trasmessa via web) così da poter concludere il primo ciclo di “Vivere la disabilità” con una puntata finale interamente condotta e gestita dai ragazzi disabili. La prima puntata si può già ascoltare sulla web radio collegandosi all'indirizzo www.fenalcwebradio.caster.fm e si può vedere sul canale TV www.fenalcwebtv.it. Nella prima puntata, condotta da Massimo de Martino, ospiti le atlete Alba Carlesso e Sabrina Marini. Sono intervenuti anche Alfredo Minutillo (Coordinatore Nazionale Federsport Disabili FENALC) ed il Presidente Nazionale FENALC Alberto Spelda che ha fatto gli onori di casa e raccontato le specifiche del progetto Laboratorio Abilità.



Presentato il nuovo libro di Paolo Iannuccelli



Marchetti e Marcello Trabucco, Luigi Coletta, uno dei primi dipendenti delle terme, e il giornalista Michele Marangon. Iannuccelli sceglie di raccontare solo gli accadimenti che vanno dal 1955 al 1956, anno della chiusura delle terme di Fogliano. L'autore, lungi dal volersi soffermare sull'aspetto giudiziario della vicenda, si pone l'obiettivo di far conoscere, soprattutto ai più giovani, il funzionamento ottimale delle terme, che per motivi diversi non hanno visto la luce in un progetto più ampio e di sistema. Racconta che personaggi del mondo dello spettacolo di allora facevano capolino all'interno delle Terme, confermando la bontà delle acque delle stesse. La chiusura dello stabilimento termale, a detta di tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito, ha portato un danno inimmaginabile a Latina, “dal punto di vista economico e culturale, e soprattutto molti posti di lavoro mancati”, come afferma lo stesso autore. Michele Marangon vede la storia delle terme come “furti alla collettività, di un bene dal valore inestimabile”. Certo è che, come hanno sottolineato Coletta e gli architetti Trabucco e Marchetti, “è mancato un interesse per l'enorme potenzialità delle terme, le cui caratteristiche dell'acqua erano uniche”. A detta anche dei migliori stabilimenti d'Italia e d'Europa, l'acqua delle terme di Fogliano sembrava inventata, aveva proprietà terapeutiche fuori dal comune. Con tanto di certificazioni dell'Università La Sapienza, e fondi stanziati dalla Regione Lazio, il progetto delle terme era pronto a partire, fino a quando il Comune non coinvolge la società Condotte, ritenuta più esperta nella gestione, e viene tutto misteriosamente bloccato, portando a varie vicissitudini nel corso degli anni e ad un nulla di fatto.

Si è svolta, presso il circolo cittadino di Latina, la presentazione del libro “Le terme di Fogliano. 1955, quando funzionavano”, di Paolo Iannuccelli. Il libro narra un pezzo di storia importante della Città, a tanti sconosciuto, ovvero di quando le terme di Fogliano erano in funzione. Oltre all'autore sono intervenuti Cesare Bruni, presidente della Commissione Cultura del Comune di Latina, gli architetti Omero

Livorno, Turismo Sociale con il progetto “Cacciukko Tuk Bus”

La nostra federazione ha portato una ventata di novità all'interno delle proprie attività. La genialità di giovani volenterosi ed alla ricerca di una possibilità di lavoro, ha portato alla progettazione e alla realizzazione del “Tour socio-culturale” denominato “Cacciukko Tuk Bus”. Questa opportunità conduce i propri soci a visitare la Città e la sua storia, con un mezzo elettrico sul quale dopo aver girato in tutti i luoghi interessanti ed importanti, il veicolo (attrezzato con WiFi, frigarbar, forno a microonde, radio) si ferma a piacimento del viaggiatore, per gustare a bordo il classico piatto livornese “il cacciucco” con pesce fresco di giornata, ed ottimi vini locali a chilometro zero. La pietanza è fornita da un ristorante convenzionato che cucina la fantastica pietanza proprio come la ricetta classica. Inoltre il tour prevede la presenza di una guida turistica multilingue (inglese, spagnolo, tedesco, dell'associazione guide storiche Livorno) che illustra il percorso dal quartiere antica Venezia, agli eleganti palazzi del centro, i canali medicei, ponti e chiese barocche, ville di lungomare in stile Liberty; l'imponente fortezza nuova del fine 1500, il ponte più grande d'Europa (piazza della repubblica), l'ottocentesco mercato coperto considerato importante per struttura dopo quello di Parigi, nonché il porto Mediceo, i Quattro Mori (monumento del granduca Ferdinando dei pirati barbareschi), e il lungomare di 10km con la lussuosa terrazza Mascagni e la maestosa Accademia Navale.





CALCIO SERIE B STORICA PROMOZIONE PER IL TERAMO

Sono tanti i verdetti che fino a questo momento hanno "colpito" il prossimo campionato di Serie B. Dopo la promozione della Salernitana, la retrocessione dalla Serie A del Parma che aspetta sempre di conoscere il suo futuro, e l'addio del Carpi diretto verso la Serie A, hanno chiuso il cerchio per ora, la promozione del Teramo alla sua prima storica partecipazione al campionato cadetto e la retrocessione del Varese. Una cavalcata eccezionale quella degli abruzzesi, guidati dal tecnico Vivarini e dalla coppia del goal Donnarumma-Lapadula (42 reti in due), da sottolineare che i biancorossi hanno avuto la meglio sul più quotato Ascoli.

Basket Nba, Stephen Curry Mvp della regular season

Stephen Curry è l'mvp della regular season 2014-15. Il play dei Golden State Warriors si è assicurato il trofeo destinato al miglior giocatore della stagione grazie a 1198 punti ottenuti (di cui 100 preferenze, su 130 disponibili, per il primo posto), davanti a James Harden (936 punti, 25 voti per la prima posizione) e LeBron James (5 voti). Per Curry cifre di tutto rispetto anche se non stratosferiche: 23.8 punti di media, 4.3 rimbalzi, 7.7 assist e 2 recuperi a sera, con il 48% da campo e il 44% dall'arco. Curry, nato a Akron come LeBron James succede a Kevin Durant, re del 2013-14. La giuria è composta dai 129 di giornalisti di Usa e Canada che coprono regolarmente la Nba, e dai voti dei fan che contribuiscono per una preferenza.



Saronno ha raggiunto il traguardo, sarà Città europea dello sport nel 2016. Il traguardo, la cui partecipazione era stata annunciata nelle scorse settimane, è stato raggiunto e annunciato dall'amministrazione comunale. «È un traguardo che non sarebbe stato possibile raggiungere senza l'impegno di tutti e quella vitalità ogni giorno dimostrata dalle nostre associazioni e da chi le anima» ha spiegato in una conferenza stampa l'assessore allo Sport Cecilia Cavaterra. Tutto è nato un anno fa con un invito dell'europarlamentare Lara Comi che ha sollecitato l'Amministrazione comunale a presentare una candidatura all'Aces per diventare città europea dello sport nel 2016. Un'opportunità che il Comune ha subito colto. Aces è l'Associazione delle Capitali Europee dello Sport (European Capitals of Sport Association), che promuove i valori olimpici perseguendo cinque obiettivi: esercizio fisico inteso come divertimento; attività fisica piacevole, spirito e sentimento di collettività; correttezza e rispetto nell'attività sportiva; miglioramento della salute. Presupposto per il conseguimento di queste finalità è che lo sport sia inteso come fattore di aggregazione, di miglioramento della qualità della vita, di benessere psicofisico degli individui e di piena integrazione delle fasce sociali in condizioni di disagio. E così associazioni e amministrazione hanno lavorato insieme per la visita dei commissari che hanno valutato la città e fatto sapere la loro valutazione. Saronno è così Città europea dello sport 2016.

SARONNO CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2016



Tiro a segno: Italia d'argento al Torneo di Hannover

Dopo le medaglie conquistate da Nadia Fario e Massimo Croci, il bottino dell'Italia al poligono di Hannover triplica grazie all'ultimo argento vinto dalla squadra della carabina a metri 10 a terra (R5).

Tutto merito di Pamela Novaglio, Diego Gnesini e Andrea Liverani, tesserati dell'Atletico H di Bologna, che sono riusciti a farsi largo tra atleti di indubbia reputazione in una gara altamente competitiva.

Novaglio è stata certamente la migliore tra i compagni di squadra, riuscendo con il punteggio di 632,5 a ritoccare il nuovo record italiano che già le apparteneva. Liverani al suo debutto internazionale ha collezionato 629 punti, mentre Gnesini, per una serie di problemi meccanici alla carabina, si è dovuto fermare a 627,4.

L'oro a squadre è andato all'Ucraina.

-500 giorni alle Paralimpiadi di Rio 2016: le iniziative del comitato organizzatore

L'IPC ha voluto sottolineare una data importante, organizzando per il fine settimana del 25 e 26 aprile scorsi: i 500 giorni dal via dei Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro. E lo ha fatto, in collaborazione con il Comitato Organizzatore, promuovendo una serie di iniziative: sui social media, tutti gli atleti sono stati invitati a tweettare (@paralympic / @rio2016) le cinque parole che descrivono le emozioni pensando a Rio 2016, usando l'hashtag #500daystogo. È stato organizzato un gigantesco flash mob sulla spiaggia di Copacabana, e la sera, il famoso tennista brasiliano Gustavo Kuerten è stato protagonista di un video di auguri per Rio 2016, proiettato allo Stadio Maracanà, e per tutto il fine settimana sono stati fatti volare piccoli aeroplani per ricordare i 500 giorni al via dei Giochi Paralimpici.

Europei di Racice (Repubblica Ceca): 3 medaglie dalla paracanoa

Ancora una medaglia, dopo le due del primo giorno di Pistrutto e Plebani (rispettivamente argento e bronzo) e la quota sale a tre, per la paracanoa, agli Europei di Racice (Repubblica Ceca): è d'argento e la porta a casa nel KL1 200 Salvatore Ravalli (nella foto in basso), siciliano della Pol. Can. Catania: la grinta e la determinazione lo portano a chiudere i 200mt in 00:55.316, preceduto solo dall'inglese Ian Marsden.

Nella prima giornata degli Europei, invece, erano arrivate ben due medaglie: nel VL1 200 metri maschile, Andrea Pistrutto conquista l'argento continentale alle spalle dell'ungherese Robert Suba. A dividere l'azzurro dal magiaro sono 4 secondi e 2 decimi con Pistrutto che ferma il cronometro sull'01.07.595 e riesce a precedere di 72 millesimi il francese Hureau, costretto ad accontentarsi del bronzo. Bronzo è anche il colore della medaglia conquistata da Veronica Yoko Plebani nel KL3 200mt, in 00:56.760.

Gara sfortunata invece per Federico Mancarella che viene squalificato nel KL2 200 dopo aver chiuso con il secondo tempo assoluto la propria batteria alle spalle del russo Potanin. Squalificato anche Pier Alberto Buccoliero nel KL3 200 uomini.



Tre Film Italiani al Festival di Cannes



Anche quest'anno, dal 13 al 24 maggio, la passerella de Montée des Marches, che si snoda lungo la celebre Croisette di Cannes, è pronta ad accogliere les etoile come in Francia chiamano le stelle del cinema che invadono la Costa Azzurra.

L'etichetta del bon ton per questa sessantottesima edizione parla chiaro: no Selfie sul red carpet. «Non vogliamo vietarli perché non siamo la polizia, ma ci permettiamo di lanciare una piccola campagna per diminuirli» questa la dichiarazione di Thierry Fremaux, il delegato generale del Festival di Cannes, che ha definito gli autoscatti durante la passerella «ridicoli e grotteschi» e inadeguati in un evento che celebra «l'arte cinematografica».

Opinioni condivise, come leggiamo sul sito ufficiale della rassegna, anche dai presidenti Joel e Ehtan Coen: a loro spetta il compito di guidare la giuria nella scelta del vincitore dell'agognata palma d'oro. La giuria, quest'anno, sarà composta anche da alcuni nomi molto celebri quali Rossy de Palma, Sophie Marceau, Sienna Miller e Guillermo del Toro.

In gara anche film italiani: Mia madre di Nanni Moretti, Il racconto dei racconti di Matteo Garrone e Youth - La giovinezza di Paolo Sorrentino. Questi, i tre registi che cercheranno di riportare in Italia quel premio che manca dal 2001, quando ad aggiudicarselo fu il morettiano La stanza del figlio.

Dopo la cinematografia statunitense con diciannove edizioni vinte, quella italiana ne ha contate ben dodici, come: il rosselliniano Roma città aperta, il felliniano La dolce vita, Visconti con Il Gattopardo, Olmi de L'albero degli zoccoli, passando per Blow Up di Antonioni e La classe operaia di Petri, giusto per citarne alcuni.

In concomitanza con il centenario dalla nascita, il poster ufficiale di questa edizione del festival è dedicato ad una grande icona del cinema mondiale: Ingrid Bergman. Come leggiamo sul sito della rassegna cinematografica, l'attrice svedese, protagonista di capolavori come Casablanca e musa di registi come Hitchcock e Rossellini, è stata definita dagli organizzatori «icona moderna, donna libera e attrice audace», incarnando i tre valori fondamentali che rivendica il festival «libertà, audacia e modernità». «Per lei recitare non era un lavoro ma una vocazione», così la figlia Isabella Rossellini ricorda la madre durante un'intervista «'Non ho deciso io di recitare' diceva sempre, 'è la recitazione che mi ha scelta'».

Proprio ad Isabella Rossellini è stato affidato il compito di presiedere la giuria della seconda sezione del festival dal nome Un Certain Regard, concorso che premia i giovani autori e il cinema sperimentale. Tra questi c'è anche l'italiano Roberto Minervini che con The other side ritrae l'altra America, quella degli emarginati ed esclusi.

Presenza importante, nella sezione fuori concorso, è quella di Woody Allen che quest'anno ha scelto Cannes per promuovere la sua ultima commedia dal titolo Irrational man.

Nella stessa sezione, il regista George Miller, a distanza di oltre trent'anni dal terzo film della saga di Mad Max, presenterà l'ultimo episodio dal titolo Mad Max Fury Road.

Per maggiori informazioni riguardo la programmazione, premiazione e trailer dei film proiettati, è possibile consultare la selezione ufficiale completa sul sito <http://www.festival-cannes.com> oltre ad avere tutti gli aggiornamenti e le news della rassegna.

PARTE IL "LAB LUDOMUSIC"

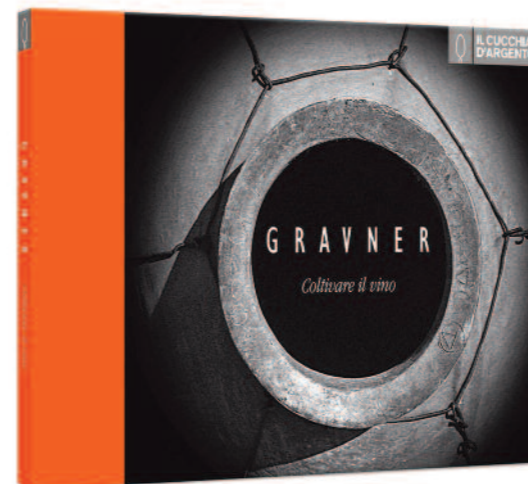
Chiara Cruciano, laureata in Discipline Musicali - indirizzo Didattico - e attualmente docente di musica presso la scuola "Novecento" di San Giovanni Rotondo, e Concetta Antonia D'Andrea, laureata in "Scienze della Formazione continua" - indirizzo Operatore Socio-Culturale -, diplomata in Ginnastica Psicomotoria presso il Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN Pescara) e membro del gruppo popolare "Progetto Aria Sonora", sono le organizzatrici di un laboratorio rivolto ai più piccoli in cui crescere ed esprimersi giocando col corpo e con la musica. Il progetto si propone come percorso di apprendimento che, partendo dal movimento, permette di sviluppare diverse aree cognitive. Il laboratorio ludico mo-

torio favorisce un momento di crescita psicomotoria, ovvero una crescita integrata e sinergica della dimensione motoria e della dimensione psichica del bambino. Esiste una stretta interrelazione tra la maturazione motoria in tutte le sue forme (di movimento, prassiche sensoriali, etc.) e la dimensione psichica (cognitiva, emotiva, relazionale). Perché associare un'esperienza di propedeutica musicale ad un percorso di psicomotricità? I due termini "propedeutica musicale" esprimono in realtà un concetto molto semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa "imparare la musica" ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece

che a monte. La musica si "impara" invece, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si "impara" attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance. Dunque, sia con la psicomotricità sia con la propedeutica musicale gli obiettivi sono multipli e combaciano: vivere fisicamente (col movimento) ed emotivamente (col supporto della musica) un'esperienza per farla propria.

Settembrini Libri & Cucina, presentazione libro di Josko Gravner

Martedì 12 maggio 2015 ore 18 Settembrini Libri & Cucina Piazza Martiri di Belfiore 12 Roma, per la presentazione del libro *Coltivare il vino* di Josko Gravner. Un percorso tra parole e immagini alla presenza di Josko Gravner e Stefano Caffarri, autore del libro. Introduce l'incontro Giampaolo Gravingna, curatore Guida L'Espresso. A conclusione un assaggio della nuova annata Ribolla 2007. Il libro "Gravner - Coltivare il vino" è un viaggio nel tempo e nello spazio di Gravner attraverso le parole di Stefano Caffarri e le fotografie di Alvis Barsanti. La storia di Josko racchiusa in una serie di cerchi, che spostano l'attenzione del lettore dalla cantina alla vigna, dalla terra alla terracotta, senza soluzione di continuità. Dai grandi successi con i vitigni internazionali degli anni '80 e '90, fino alla grandinata del '96, che ha segnato le viti e la vita di Josko. Josko Gravner Josko Francesco Gravner è considerato uno dei padri della viticoltura rigorosa in Italia e all'estero. La sua azienda di Oslavia (Gorizia) è oggi conosciuta in tutto il mondo per i vini prodotti in anfora con lunghe macerazioni sulle bucce. Josko segue la modalità classica del Caucaso, quella della zona dei Kakheti, che prevede grandi anfore in terracotta interrate. Dopo 30 anni di lavoro è arrivato a coltivare solo due vitigni autoctoni: Ribolla e Pignolo.



LE MERAVIGLIE D'ITALIA, TEMA CONDUTTORE DELLA XXVIII EDIZIONE DEL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO 2015

Mer It WebSono le Meraviglie d'Italia il tema conduttore del Salone Internazionale del Libro 2015. L'anno dell'Expo di Milano, destinata a richiamare milioni di visitatori, offre l'occasione di ripercorrere e ripensare il nostro rapporto con l'immenso patrimonio che abbiamo ereditato. Un tesoro artistico, architettonico, letterario, musicale, linguistico, paesaggistico, che comprende le tecniche materiali, il design, la moda, il cinema, la fotografia e che, nella sua stessa varietà, ha concorso a definire quello che viene riconosciuto come il carattere, l'identità, lo stile italiano.



Una guerra nascosta distrugge ogni giorno il nostro pianeta. Da una parte, l'agricoltura delle multinazionali, degli espropri di intere regioni del globo, della pioggia spietata dei pesticidi e dei fertilizzanti, del monopolio di Ogm sempre più fragili e costosi, dell'abolizione sottaciuta di interi capitoli della Carta dei diritti umani. Dall'altra, l'agricoltura dei piccoli contadini, che in ogni parte del pianeta coltivano la loro terra nel rispetto dell'ecosistema e si fanno alleati della ricchezza silenziosa della biodiversità. Chi nutrirà davvero il mondo, le multinazionali o i piccoli contadini? La risposta di Vandana Shiva è molto netta. Non saranno i grandi brand del settore agroalimentare. Sarà la miriade di progetti socialmente, economicamente, ecologicamente sostenibili, ormai diffusi ovunque nel mondo. Saranno le risorse spontanee di un'agricoltura libera dalla gabbia delle monoculture e restituita all'equilibrio della natura e della biodiversità. Vandana Shiva ci regala in queste pagine un manifesto unico al mondo, che condensa con inedita chiarezza e radicalità trent'anni di ricerche e coraggiose realizzazioni sul campo. Un manifesto che esce in prima edizione mondiale in Italia, paese ospitante dell'Expo dal tema: "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Vandana Shiva è nata nel 1952 a Dehra Dun, nell'India del nord, da una famiglia progressista. Ha studiato nelle università inglesi e americane laureandosi in fisica. Tornata a casa dopo aver terminato gli studi, rimase traumatizzata rivedendo l'Himalaya: aveva lasciato una montagna verde e ricca d'acqua con gente felice, poi era arrivato il cosiddetto "aiuto" della Banca Mondiale con il progetto della costruzione di una grande diga e quella parte dell'Himalaya era diventato un groviglio di strade e di slum, di miseria, di polvere e smog, con gente impoverita non solo materialmente. Decise così di abbandonare la fisica nucleare e di dedicarsi all'ecologia. Nel 1982 ha fondato nella sua città natale il Centro per la Scienza, Tecnologia e Politica delle Risorse Naturali, un istituto indipendente di ricerca che affronta i più significativi problemi dell'ecologia sociale dei nostri tempi, in stretta collaborazione con le comunità locali e i movimenti sociali.



Federazione Basket



Federdisabili FENALC



Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Cicismo



Federazione Nuoto

LE FEDERAZIONI



Federazione Canoa Kayak

DEL PARALIMPICO



Federazione Vela



Federazione Scherma



Federazione Pesca Sportiva
Attività Subacquee



Federazione Tiro con l'Arco



Federazione Calcio Balilla



Federazione Tennistavolo



Federazione Golf



Federazione Tiro al Volo



Federazione Canottaggio



Federazione Tennis



Federazione Sport Equestri



Federazione Bocce



Federazione Pallavolo



Federazione Kockey



Federazione Sport del
Ghiaccio



Federazione Sci Nautico



Federazione Triathlon



Federazione Pesistica



Federazione Baseball
Softball